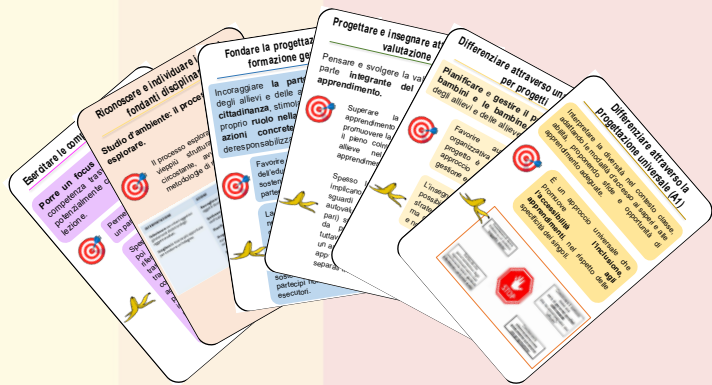


Le carte per la progettazione didattica



Un progetto del Circondario scolastico Locarnese e Valli

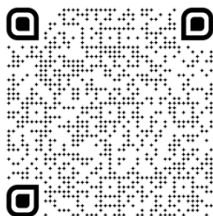
Si ringraziano tutte le docenti e tutti i docenti che, attraverso la loro partecipazione attiva, le rappresentazioni condivise e le domande poste, hanno contribuito all'identificazione degli elementi salienti delle carte.

Un sentito ringraziamento va inoltre agli esperti intervenuti nel percorso formativo. Le loro idee, riflessioni e risorse hanno rappresentato un prezioso contributo per la realizzazione dei materiali contenuti in questo progetto.

Michela Bolzonella Borruat, Marina Bernasconi, Luca Crivelli, Daniele Dell'Agnola, Aline Esposito, Massimo Frapolli, Fabio Guarneri, Valentina Grion, Patrick Kunz, Matteo Pircò, Nicola Rudelli, Silvia Sbaragli, Roger Welti, Laura Rusconi

Coordinamento del progetto:
Commissione di Circondario
Locarnese e Valli

Versione digitale



Fondare la progettazione sulla formazione generale



Incoraggiare la **partecipazione attiva** degli allievi e delle allieve a **progetti di cittadinanza**, stimolando la riflessione sul proprio **ruolo nella comunità** attraverso **azioni concrete**, evitando così la deresponsabilizzazione o l'allarmismo.



Favorire una competenza specifica dell'educazione allo sviluppo sostenibile: la propensione alla partecipazione.



La partecipazione non è da intendersi nel senso classico del coinvolgimento dell'allievo/a nelle attività didattiche (ascolto, interventi, impegno,...) ma come coinvolgimento in modo consapevole, responsabile e proattivo a iniziative, decisioni e azioni volte alla sostenibilità. Attenzione: essere partecipi non significa essere semplici esecutori.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Definire un'iniziativa (decisione, sensibilizzazione verso qualcuno, presa di posizione, azione concreta,...) oppure aiutare gli allievi e le allieve a interpretare, agire e reagire a questioni di vita.

Possibili metodi:

- service learning
- passeggiata partecipativa
- approccio globale
(Whole School Approach)

Alcune idee concrete possono essere rintracciate nel portale del Piano di Studio nel capitolo dedicato alla Formazione generale nei cosiddetti «Orientamenti realizzativi e contesti di esperienza».

Cittadinanza,
culture e società



Biosfera, salute
e benessere



Economia e
consumi



Definire il grado di partecipazione degli allievi e delle allieve secondo la scala della partecipazione.



Fondare la progettazione sulla formazione generale

Analizzare i fenomeni secondo l'**asse locale-globale**: sviluppare negli allievi e nelle allieve la capacità di valutare l'impatto delle scelte individuali e collettive vicino e lontano dal proprio contesto di vita.



Analizzare i fenomeni a livello locale e globale aiuta a comprendere le interconnessioni e a mettere in luce i contrasti attorno a una questione.



In alcune occasioni i temi vengono affrontati con sguardi troppo lontani dall'allievo (es.: deforestazione in Amazzonia) oppure, al contrario, ci si limita ad analizzare il fenomeno solo localmente (es.: le fonti energetiche in Ticino) quando esso andrebbe letto anche in una dimensione più globale.





Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Connettere **temi globali** ed **esperienze locali**:

- riconoscere la propria identità e i propri valori;
- promuovere la comprensione reciproca fra gli individui e le culture;
- invitare gli allievi e le allieve a pensare se stessi anche come cittadini globali;
- promuovere una serie di principi comuni in base al riconoscimento dei diritti umani;

Doppia via



Pensa globale, agisci localmente

Comprendere come le grandi questioni del mondo (es.: cambiamento climatico, la giustizia sociale, la pace, la salute,...) abbiano impatti concreti e visibili anche nel contesto in cui vivono gli allievi e le allieve.

Pensa localmente, agisci globalmente

Partiamo dal pensiero che ha radici locali, viene dalla nostra terra e dal nostro vissuto, e poi, nell'agire, estendiamo il nostro pensiero "al di fuori".

Fondare la progettazione sulla formazione generale

Analizzare i fenomeni attraverso l'**asse passato-presente-futuro**: promuovere la consapevolezza delle sfide attuali e la responsabilità nel costruire un futuro sostenibile in un'ottica di solidarietà intergenerazionale.



Sviluppare negli allievi e nelle allieve la capacità di valutare l'impatto delle scelte individuali e collettive nel presente e nel futuro: una componente del pensiero sistemico e della capacità di cambiare prospettiva.



Lo sviluppo sostenibile è un progetto a lungo termine: non è pensabile educare gli allievi e le allieve a questa prospettiva senza allenare la capacità di un pensiero anticipatorio e orientato al futuro.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Concetto di solidarietà

Promuovere il concetto di solidarietà nel contesto della vita di classe attraverso semplici gesti.

Concetto di intergenerazionalità

Far vivere a bambini e bambine scambi intergenerazionali (es.: confronti con anziani): il confronto con svariate esperienze di vita diverse dalle loro, permettono loro di decentrarsi.

Concetto di latenza

Analizzare il tempo di latenza tipico di alcuni fenomeni naturali complessi (es.: formazione del suolo,...) al fine di comprendere alcune scale temporali che governano il nostro Pianeta.

Impatto presente-futuro

Ipotizzare, sulla base di alcuni argomenti fondati, l'impatto di scelte attuali sul futuro.

Impatto passato-presente

Analizzare alcuni esempi concreti legati al proprio quotidiano in cui un'azione del passato ha avuto conseguenze sul presente.

Fondare la progettazione sulla formazione generale

Promuovere esplicitamente il **confronto interculturale**, il riconoscimento e la messa in discussione dei **pregiudizi**, promuovendo il rispetto per la diversità.



L'interculturalità permette di sviluppare il rapporto con l'alterità, quindi sviluppare competenze specifiche: chiarire i propri valori e accogliere quelli altrui, assumere una prospettiva differente.



Riconoscere l'alterità — cioè l'altro nella sua differenza — non significa rinunciare alla propria identità. Incontrare l'altro ci mette di fronte a ciò che siamo, ci sfida, ci arricchisce, ma non ci cancella. L'identità è un processo continuo, che cresce proprio nel confronto con ciò che è altro da sé.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Avvicinarsi concretamente all'alterità

Creare occasioni (scambi tra compagni, testimonianze,...) in cui incontrare valori, abitudini, culture, lingue differenti per rafforzare una propria identità più consapevole, aperta all'accettazione della differenza.

Esplorare ciò che ci unisce al di là delle differenze

La vita è anche espressione di unità, con gli allievi e le allieve è opportuno associare alle differenze gli elementi che ci uniscono a livello di bisogni, di aspirazioni, di sentimenti. Inoltre, è opportuno porre la cornice entro cui accogliere le differenze, ad esempio il rispetto per le leggi fondamentali e le istituzioni.

Allenare il cambiamento di prospettiva

Su temi e questioni permettere agli allievi e alle allieve di assumere uno sguardo diverso dal proprio, ad esempio con giochi di ruolo, dibattiti in cui sostenere idee assegnate,...

Riconoscere i pregiudizi

Riconoscere pregiudizi nella vita quotidiana.

Fondare la progettazione sulla formazione generale



Promuovere in maniera intenzionale le **competenza specifiche** dell'educazione allo sviluppo sostenibile.



La formazione generale permette di sviluppare delle competenze mirate per formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili.



Spesso l'idea è che la formazione generale apra a un'educazione ai piccoli e grandi gesti (riciclare, risparmiare acqua...). In realtà, oltre agli eco-gesti, la formazione generale implica lo sviluppo di competenze più profonde.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Scegliere delle competenze specifiche coerenti con il proprio percorso



- Chiarire i propri valori e accogliere quelli altrui: accompagnare gli studenti nella riflessione sui propri valori
- Pensare in maniera sistemica

❖ Metodi:

- Mystery
- Gomitolo
- Storytelling
- Cerchio delle interazioni
- Zoom per delimitare il sistema



- Pensare in maniera anticipatoria (capacità di previsione)
- Assumere una prospettiva differente
- Pensare in modo critico, costruttivo e creativo: sviluppare flessibilità di pensiero che permetta di trovare delle alternative innovative
- Propensione alla partecipazione
- Assumere responsabilità e consapevolezza rispetto al proprio ruolo nel mondo

Fondare la progettazione sulla formazione generale



Identificare un tema per la formazione generale: considerare delle sfide o delle «**questioni vive**» vicine al vissuto dei bambini e delle bambine che implicano una **trama complessa** orientata ai contesti della formazione generale.



Identificare delle questioni vive permette di calare gli allievi e le allieve in maniera semplice nella complessità.



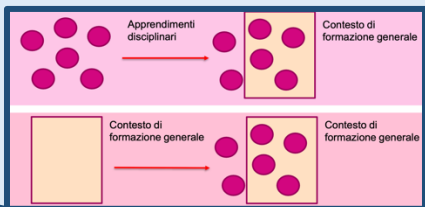
Spesso la complessità viene confusa con qualcosa che richiama un tema di difficile comprensione. Qui l'idea è di richiamarne il significato etimologico di complessità, ossia permettere ai bambini e alle bambine fin dalla tenera età di leggere gli intrecci tra alcuni elementi per comprendere un dato fenomeno.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

In generale,
per fondare la
progettazione
didattica sulla
formazione generale
si possono
percorrere **due vie**.



1

Usare delle «questioni socialmente vive» (QSV), ossia...

- ...controversie che suscitano il dibattito
- ...contrasti (cfr. metodo dei contrasti)
- ...domande che rimandano a scelte etiche e politiche.

4

Partire da idee espresse negli «Orientamenti realizzativi e contesti di esperienza» del Piano di Studio.

2

Partire fin da subito da un contesto trasversale dove ritrovare gli apprendimenti disciplinari:

Usare i dossier tematici proposti da éducation 21



3

Partire da un tema «disciplinare» e ampliarlo grazie all'utilizzo «metodo dei tre cerchi»



Cittadinanza,
culture e società

Biosfera, salute
e benessere

Economia e
consumi



Fondare la progettazione sulla formazione generale



Insegnare ad allievi ed allieve a porsi domande, esplorare, identificare e valutare delle **relazioni** che possano spiegare in maniera più completa e approfondita un tema.



Mentre il mondo cambia e diventa sempre più complesso, il pensiero sistemico aiuta a gestire, adattare e vedere la vasta gamma di scelte che abbiamo davanti a noi. È un modo di pensare che dà la libertà di individuare le cause profonde dei problemi e di vedere nuove opportunità.



Promuovere il pensiero sistemico non significa escludere il pensiero analitico e riduzionista: entrambi questi modi di ragionare su un tema sono fondamentali.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Tappe per la promozione di un approccio sistemico:

- ① Descrivere, esplorare, approfondire alcuni elementi, aspetti, protagonisti di un problema.
- ② Relazionare questi elementi fra loro.
- ③ Con i più grandi: esplorare come il sistema nel tempo (cosa cambia? Come cambia? Perché cambia?).
- ④ Fare ipotesi su cosa succederebbe se si modificassero (togliere, aggiungere, aumentare, diminuire) degli elementi.

Possibili strumenti e approcci:



- Mystery
- Gomitolo
- Cerchio delle interazioni
- Diagramma delle interazioni
- Paradossi: proporre soluzioni semplici a problemi complessi (problema traffico, soluzione: togliere le auto)

